

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2008

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BORSARI, RAFFAELLI, VESTRI, PAGLIARANI, MAULINI, MINIO,  
GAMBELLI FENILI, LAJOLO, JACAZZI, VIVIANI LUCIANA,  
BERAGNOLI, Malfatti FRANCESCO**

*Presentata il 28 gennaio 1965*

**Abolizione dell'attuale controllo di merito e della distinzione  
in spese obbligatorie e facoltative degli Enti locali.**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Ministro dell'interno, nel rispondere ad un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista per fissare un termine ai fini della discussione di una riforma organica della legge comunale, ha dichiarato di essere, per ora, favorevole all'emanazione di provvedimenti rivolti alla abolizione dell'attuale controllo di merito e alla soppressione della distinzione tra spese obbligatorie e spese facoltative.

Da parte nostra, respingiamo, per molteplici ragioni, la tesi del Ministro sull'impossibilità di affrontare entro breve tempo il problema di una riforma organica e continuiamo a rivendicare, a tal fine, un sollecito impegno del Parlamento per porre termine alla situazione di anormalità e di inadeguatezza dell'attuale ordinamento comunale e provinciale.

Riteniamo, tuttavia, di cogliere subito l'impegno del Ministro, per alleviare gli enti locali dai soffocanti controlli e dai gravi limiti che si frappongono all'attività e alla iniziativa democratica delle amministrazioni locali.

Di qui la presente proposta di legge che, circa il controllo di merito, riprende — a fini transitori — formulazioni che furono già oggetto di proposte di legge unitarie da parte di vari gruppi (comunista, socialista, socialdemocratico, repubblicano e persino liberale) in passate legislature.

Per quanto concerne il problema del superamento della distinzione tra spese obbligatorie e facoltative, si è ritenuto di ricorrere ad una formulazione sommaria, data la difficoltà di richiamare le molte disposizioni disseminate nella legislazione vigente.

Per la discussione della proposta non mancheremo di chiedere la procedura d'urgenza, in quanto, i provvedimenti transitori proposti, acquistano valore solo se varati rapidamente. Ci auguriamo che il Governo e la maggioranza, che hanno, in altre occasioni, dimostrato tanta sollecitudine e saputo imprimere a certi provvedimenti un *iter* di estrema brevità, vogliamo mettere altrettanto impegno, per varare queste misure che sono da anni richieste dai principi costituzionali e dalle esigenze del Paese.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

L'attuale controllo di merito sugli atti dei comuni, delle province e degli altri Enti locali è soppresso. Esso è sostituito dal controllo previsto dall'articolo 130, ultimo comma, della Costituzione, che, sino all'istituzione degli organi regionali, sarà esercitato dagli organi che attualmente lo esercitano, nelle forme e nei modi previsti dall'articolo 60 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Il controllo di legittimità sugli atti dei comuni, delle province e degli altri Enti locali, restituiti a seguito di esercizio del controllo di merito, è limitato alle sole modificazioni delle deliberazioni rinviate, eventualmente apportate dall'ente deliberante in sede di riesame.

### ART. 2.

Sono abrogate le norme che concernono la classificazione delle spese dei comuni e delle province in obbligatorie e facoltative, nonché tutte le disposizioni di legge vigenti connesse a tale classificazione.